

# Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori

Documento approvato  
dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A.  
in data 21 dicembre 2021 e aggiornato in data 30 gennaio 2024



## Indice

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1 – PREMESSA, OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI .....</b>   | <b>2</b>  |
| <b>2 – DESTINATARI .....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>3 – AMBITO DI APPLICAZIONE/ARGOMENTI DEL DIALOGO .....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>4 – SOGGETTI COINVOLTI NEL DIALOGO .....</b>  | <b>4</b>  |
| 4.1 – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....  | 4         |
| 4.2 – GLI AMMINISTRATORI RESPONSABILI .....  | 4         |
| 4.3 – I CONSIGLIERI NON ESECUTIVI .....  | 5         |
| 4.4 – IL PUNTO DI CONTATTO .....   | 5         |
| 4.5 – LE ALTRE FUNZIONI AZIENDALI.....   | 5         |
| <b>5 – PROCEDURA PER L’ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL DIALOGO .....</b>  | <b>5</b>  |
| 5.1 – RICHIESTA DI <i>ENGAGEMENT</i> .....   | 5         |
| 5.2 – <i>ENGAGEMENT</i> SU INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ .....  | 6         |
| 5.3 – VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA RICHIESTA DI <i>ENGAGEMENT</i> DA PARTE DELLA FUNZIONE IR.....               | 6         |
| 5.4 – VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI RESPONSABILI IN MERITO ALLE RICHIESTE DI <i>ENGAGEMENT</i> ..... | 7         |
| 5.5 – MODALITÀ DI <i>ENGAGEMENT</i> .....  | 8         |
| <b>6 – INFORMAZIONI RESE NELL’AMBITO DEL DIALOGO .....</b>   | <b>9</b>  |
| <b>7 – FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>                               | <b>9</b>  |
| <b>8 – DISPOSIZIONI FINALI, MONITORAGGIO/AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA E<br/>    INFORMATIVA AL MERCATO .....</b> | <b>10</b> |
| <b>9 – MODALITÀ DI GESTIONE DEL DIALOGO “PERMANENTE” – RINVIO.....</b>   | <b>10</b> |
| <b>10 – MODALITÀ DI CONFRONTO CON GLI ALTRI <i>STAKEHOLDERS</i> - RINVIO.....</b>                                | <b>11</b> |

## 1 – Premessa, Obiettivi e Principi generali

IREN S.p.A. (“IREN” o “Società”) attribuisce, da sempre, grande importanza alla comunicazione continua, aperta e trasparente con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e con il mercato poiché, da un lato, contribuisce a migliorare la loro comprensione delle strategie e dell’attività della Società e ad incentivarne l’impegno di lungo termine, e dall’altro permette alla Società di raccogliere elementi utili a indirizzare strategie, decisioni e piani d’azione, garantendo gli elevati *standard* di *governance* che la Società si è impegnata a perseguire. Il confronto, il dialogo e l’ascolto rappresentano un elemento cardine per la creazione di valore nel medio-lungo termine e per il miglioramento continuo delle strategie, degli obiettivi e dei risultati economici, ambientali, sociali e di *governance*, attraverso la comprensione delle esigenze e delle legittime richieste dei portatori di interessi.

Con queste finalità, IREN ha instaurato molteplici forme di dialogo – a titolo esemplificativo, gli incontri con la comunità finanziaria (investitori retail, investitori istituzionali, analisti finanziari, ecc.), i road show, la partecipazione a conferenze nazionali, a survey e rilevazioni di performance ESG, le attività dei Comitati Territoriali Iren, l’analisi di materialità, la gestione del sito internet e dei *social media*, l’attività di *media relations*, l’informativa e le interlocuzioni con gli Azionisti in occasione delle Assemblee della Società – presidiate da funzioni aziendali dedicate. Tali forme di dialogo, che non richiedono il ricorso a un contatto diretto con il Consiglio di Amministrazione, non rientrano nell’ambito di applicazione della presente Politica.

Al fine di promuovere un dialogo sempre più aperto con tutti i suoi Azionisti e Investitori, il Consiglio di Amministrazione di IREN, ha approvato<sup>1</sup> la presente Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori (la “**Politica**”) in ossequio a quanto previsto dall’art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3, del nuovo Codice di *Corporate Governance*<sup>2</sup> del Comitato italiano per la *Corporate Governance* (“**Codice di Corporate Governance**”), al quale la Società ha aderito<sup>3</sup>.

La Politica tiene altresì conto di quanto previsto dalle *best practice* seguite in materia, anche da parte degli Investitori Istituzionali e riflesse nei codici di *stewardship*.

Tutto ciò premesso, la presente Politica disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli Azionisti e degli Investitori (in seguito “**Dialogo**” o, anche, “**Engagement**”) sulle tematiche di competenza consiliare individuate di seguito, e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale Dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

Riguardo alle altre forme di gestione del dialogo, rimangono valide e applicabili le altre politiche, linee guida e di condotta, iniziative e attività già adottate da IREN, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

---

<sup>1</sup> La Politica è approvata su proposta del Presidente, d’intesa con l’Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché con il Vicepresidente, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società.

<sup>2</sup> Il nuovo Codice di *Corporate Governance* adottato dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* è stato pubblicato in data 31 gennaio 2020.

<sup>3</sup> Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020. In data 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di IREN ha approvato un aggiornamento della Politica.

La Politica è ispirata dai seguenti principi:

- i principi di trasparenza, correttezza, puntualità e tempestività delle informazioni fornite nell'ambito del Dialogo, in base ai quali le informazioni fornite devono essere chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti, consentendo agli investitori di sviluppare una valutazione informata di IREN;
- il principio di parità di trattamento degli Azionisti;
- il principio dell'efficacia;
- il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti, tra cui quelle in materia di *Market Abuse*, nonché delle regole interne di *governance* e delle procedure (in particolare, la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del *Registro Insider*), assicurando in ogni caso l'applicazione dei principi di collaborazione e trasparenza con le autorità di vigilanza, i regolatori e le amministrazioni competenti.

La Politica è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it).

## 2 – Destinatari

Sono destinatari della presente Politica i rappresentanti degli Azionisti e degli Investitori, i Consulenti in materia di voto e gli altri Operatori di Mercato.

Nello specifico, trattasi di:

- Azionisti: titolari delle azioni emesse dalla Società, anche imprese, società o altri enti – titolari di azioni emesse dalla Società che non sono qualificabili come investitori professionali;
- Investitori: gli Azionisti della Società, i titolari di strumenti finanziari emessi da IREN, gli investitori ESG/SRI (*Environmental, Social and Governance/Socially Responsible Investment*), gli Investitori Istituzionali, anche potenziali, e i Gestori di Attivi.
- Consulenti in materia di voto o proxy advisors: i soggetti individuati come tali ai sensi dell'art. 124-*quater*, comma 1, lett. c), TUF, e cioè i soggetti che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalle società e, se del caso, altre informazioni riguardanti società europee con azioni quotate nei mercati regolamentati di uno Stato membro dell'Unione europea nell'ottica di informare gli investitori in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto;
- altri Operatori di Mercato: Analisti finanziari, agenzie di *rating*, *proxy agent*, *banche depositarie*.

## 3 – Ambito di applicazione/Argomenti del Dialogo

Gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del Dialogo con gli Azionisti e gli Investitori riguardano le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche tramite i Comitati al suo interno costituiti.

I temi che possono essere affrontati nell'ambito del Dialogo possono riguardare, in particolare:

- l'andamento della gestione, il bilancio e i risultati periodici finanziari;
- la strategia aziendale (piano industriale, investimenti annunciati, *target*);
- la politica sui dividendi;
- i programmi di *buy-back*;
- la *performance* del titolo azionario e degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- le fusioni, acquisizioni e altre operazioni straordinarie;

- le operazioni annunciate o poste in essere con parti correlate;
- la struttura del capitale e le pratiche di governo societario;
- la nomina degli Organi Sociali, anche con riferimento alla composizione quantitativa e qualitativa degli stessi (dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi);
- il perseguimento del successo sostenibile e, in generale, temi di *governance* e strategie e politiche di sostenibilità ambientale e sociale (ESG);
- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento all'informativa finanziaria;
- la politica di remunerazione degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN, la sua attuazione e i piani di successione o *contingency*, ove adottati dalla Società;
- gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive di IREN e/o sulla sua reputazione.

Anche in considerazione del singolo argomento in discussione, le attività di Dialogo possono svolgersi – a seconda dei casi e previa valutazione della Società, da effettuarsi ai sensi dei successivi paragrafi – con modalità c.d. *one-way*, ossia prevedendo che siano solo Azionisti / Investitori a esporre agli Amministratori la loro visione su specifiche questioni, ovvero con modalità c.d. *two-way*, ossia prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra Investitori e Amministratori, in forma bilaterale.

## 4 – Soggetti coinvolti nel Dialogo

### 4.1 – Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad approvare la presente Politica e i suoi aggiornamenti, sovrintende al Dialogo (anche attraverso appositi flussi informativi preventivi o successivi, nel prosieguo disciplinati), lo promuove e ne monitora l'efficacia. In ipotesi di conflitto di interesse del/degli Amministratore/i Responsabile/i rispetto ai temi oggetto del Dialogo, il Consiglio di Amministrazione, all'uopo informato, valuta la sussistenza dell'interesse della Società a instaurare un Dialogo con l'Azionista o l'Investitore e individua, con apposita deliberazione, altri Amministratori Responsabili della gestione del Dialogo.

### 4.2 – Gli Amministratori Responsabili

Per quanto riguarda la generalità degli Azionisti e degli Investitori, il Dialogo viene gestito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di IREN. Nel sistema di *governance* di IREN e alla luce dell'attuale ripartizione delle deleghe, rivestono un ruolo specifico anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e il Vicepresidente e Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate, in funzione degli argomenti di rispettiva competenza.

Per quanto riguarda gli Azionisti Pubblici, il Dialogo ai sensi della presente Politica viene gestito dai tre Amministratori Responsabili<sup>4</sup>; in relazione alla materia oggetto del Dialogo, sulla base delle rispettive deleghe di competenza, potrà essere individuato un coordinatore per il singolo incontro e/o iniziativa.

In caso di richieste di Dialogo pervenute, anche tramite il Punto di Contatto, ad uno degli Amministratori Responsabili, sarà cura del destinatario informare gli altri.

---

<sup>4</sup> Amministratore Delegato, Presidente e Vice Presidente.

### 4.3 – I Consiglieri Non Esecutivi

I singoli Consiglieri Non Esecutivi competenti in relazione a singole materie (tipicamente, i Presidenti dei Comitati endo-consiliari) possono intervenire in alcune specifiche fasi dell'*Engagement* su richiesta del/degli Amministratore/i Responsabile/i competente/i (tipicamente, in relazione alla generalità degli Azionisti e degli Investitori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di IREN) ovvero del Consiglio di Amministrazione della Società, laddove quest'ultimo venga investito della decisione.

Resta fermo che i singoli Consiglieri Non Esecutivi, laddove ricevano richieste di *Engagement* fuori dai canali istituzionali e/o intendano promuoverle, devono fare riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione (che informerà preventivamente gli altri Amministratori Responsabili).

### 4.4 – Il Punto di Contatto

Il *Chief Financial Officer* (in seguito "**CFO**") della Società, cui fanno capo, tra le altre, le attività afferenti a *Investor Relations* (in seguito "**IR**"), e che, per le attività di IR, riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, viene individuato come Punto di Contatto ai fini della presente Politica. A tal fine, anche tramite le funzioni che allo stesso fanno capo, cura i rapporti con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, raccoglie le richieste di *Engagement*, svolge una valutazione preliminare e ne informa tempestivamente gli Amministratori Responsabili e, comunque, le altre funzioni coinvolte.

Il CFO o, per esso, la Funzione IR che al medesimo riporta, partecipa, di norma, agli incontri. Laddove la richiesta di *Engagement* coinvolga il Consiglio di Amministrazione o uno dei Comitati endo-consiliari, il CFO tiene altresì informati, oltre alla Direzione Affari Societari, il rispettivo Segretario dell'Organo Amministrativo/del Comitato coinvolto.

Azionisti e Investitori possono comunicare con la Società ai seguenti contatti:

CFO e Funzione IR: e-mail [giovanni.gazza@gruppoiren.it](mailto:giovanni.gazza@gruppoiren.it); [investor@gruppoiren.it](mailto:investor@gruppoiren.it).

### 4.5 – Le Altre Funzioni aziendali.

In relazione delle specifiche richieste, il CFO si coordina con le altre Funzioni aziendali competenti (di norma, oltre ad Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo, Affari Legali e Societari; *Risk Management*; *Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali; M&A; Comunicazione e Relazioni Esterne; Public Affairs; Affari Regulatori; *Business Unit*; Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi).

Su richiesta di uno o più degli Amministratori Responsabili, possono partecipare agli incontri di *Engagement* referenti delle Funzioni aziendali sopra riportate, oltre che i Segretari dell'Organo Amministrativo o dell'eventuale Comitato coinvolto.

## 5 – Procedura per l'attivazione e lo svolgimento del Dialogo

### 5.1 – Richiesta di *Engagement*

Qualora gli Azionisti o gli Investitori o, comunque, uno dei Destinatari della presente Politica ritengano di voler attivare forme di *Engagement*, ne fanno richiesta scritta al CFO, agli indirizzi e-mail [giovanni.gazza@gruppoiren.it](mailto:giovanni.gazza@gruppoiren.it) e [investor@gruppoiren.it](mailto:investor@gruppoiren.it) (la "**Richiesta di *Engagement***").

La Richiesta di *Engagement* deve contenere:

- gli specifici temi di cui si propone la trattazione e una anticipazione dell'eventuale opinione/posizione rispetto al tema proposto;
- le ragioni per le quali si ritiene necessario attivare un dialogo diretto con la Società;
- le altre occasioni di *Engagement* a cui si è eventualmente partecipato in precedenza;

- le modalità con cui si intenderebbe svolgere l'*Engagement* (e.g. in modalità *One-way* o *Two-way*, con uno o più Azionisti o Investitori), fermo restando che la modalità di *Engagement* specificata nella Richiesta non è in ogni caso vincolante per la Società e l'effettivo svolgimento del dialogo resta soggetto a quanto stabilito dagli Amministratori Responsabili;
- per i soli casi di *Engagement* c.d. *one-way* gli Amministratori, diversi dagli Amministratori Responsabili, con i quali si intenderebbe attivare l'*Engagement* e le ragioni del loro coinvolgimento;
- i soggetti che intenderebbero partecipare all'*Engagement*, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno dell'organizzazione, e i relativi contatti.

Le richieste di *Engagement* potranno essere rivolte, tramite il Punto di Contatto, esclusivamente a uno degli Amministratori Responsabili in funzione dell'argomento oggetto di *Engagement*.

Nel caso in cui, una Richiesta di *Engagement* dovesse pervenire direttamente a un Consigliere Non Esecutivo, questi ne informa prontamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché venga processata ai sensi della presente Politica anche previo confronto con gli altri Amministratori Responsabili.

Si specifica che non saranno prese in considerazione Richieste di *Engagement* non coerenti con le finalità e i principi ispiratori della presente Politica.

## 5.2 – *Engagement* su iniziativa della Società

Il Dialogo può altresì essere avviato su iniziativa della Società, attraverso l'organizzazione di incontri, in modalità *One-way* o *Two-way*, con uno o più dei Destinatari della presente Politica (in seguito "**Iniziativa di *Engagement***"), cui potranno prendere parte anche uno o più Amministratori e/o dirigenti della Società nei casi e con le modalità stabilite dalla presente Politica, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse dal CFO o, per esso, dalla Funzione IR che al medesimo riporta, alle strutture competenti del/dei soggetto/i cui la richiesta è indirizzata. A tal fine la Società può avvalersi anche dell'utilizzo di un consulente esterno.

## 5.3 – Valutazione preliminare della Richiesta di *Engagement* da parte del CFO

Il CFO o, per esso, la Funzione IR che al medesimo riporta raccoglie le Richieste di *Engagement* e ne valuta preliminarmente la pertinenza sulla base degli argomenti indicati al precedente par. 3, con il supporto delle Funzioni aziendali competenti per materia.

Non saranno accolte le Richieste di *Engagement* non coerenti con gli argomenti sopra elencati.

Della valutazione preliminare negativa viene data tempestiva informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e, in relazione alle specifiche competenze, agli altri Amministratori Responsabili.

Nel condurre la valutazione, in caso di dubbi circa la pertinenza dell'oggetto della Richiesta di *Engagement*, il CFO coinvolge il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società che, a sua volta, si confronta, in relazione alle specifiche competenze, con gli altri Amministratori Responsabili.

Qualora la Richiesta di *Engagement* abbia ad oggetto questioni pertinenti, relative o connesse agli argomenti sopra elencati al par. 3, il CFO o, per esso, la Funzione IR che al medesimo riporta la trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società che, a sua volta, se del caso, si confronta, in relazione alle specifiche competenze, con gli altri Amministratori Responsabili, onde procedere con le valutazioni di cui al successivo par. 5.4.



Laddove la richiesta di *Engagement* coinvolga il Consiglio di Amministrazione o uno dei Comitati endo-consiliari, il CFO o, per esso, la Funzione IR che al medesimo riporta tiene altresì informati, oltre alla Direzione Affari Societari, il rispettivo Segretario dell'Organo Amministrativo/del Comitato coinvolto.

#### **5.4 – Valutazione da parte degli Amministratori Responsabili in merito alle Richieste di Engagement**

Tra le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione (sentiti preventivamente gli altri Amministratori Responsabili per i temi di relativa competenza, nei termini indicati dal par. 4.2) rientra quella di comunicare la decisione se accettare o meno la Richiesta di *Engagement*, sulla base degli elementi di seguito.

Nell'assumere tali decisioni, per quanto di rispettiva competenza, il/gli Amministratore/i Responsabile/i tiene/tengono conto di diversi fattori, quali ad esempio:

- le informazioni rese pubbliche dalla Società e a disposizione del mercato;
- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di *Engagement*;
- il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Investitori anche in relazione a Investitori di un certo rilievo e/o con particolari caratteristiche e/o per il mercato, se del caso tenendo conto anche del numero di Richieste pervenute, anche in precedenza, sul medesimo argomento;
- le dimensioni e le caratteristiche degli Azionisti e degli Investitori interessati all'*Engagement* e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto o intende sottoporre all'Assemblea;
- le eventuali esperienze di attivismo maturate in capo agli Azionisti e/o Investitori interessati dalla Richiesta di *Engagement* e/o la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;
- l'effettiva rilevanza dell'*Engagement* e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
- il prevedibile approccio degli Azionisti e/o Investitori rispetto alle materie oggetto di *Engagement*, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli Investitori Istituzionali e dai Gestori di Attivi.

Ogniqualevolta lo ritenga/ritengano necessario, o anche solo opportuno, il/gli Amministratore/i Responsabile/i può/possono sottoporre le decisioni da assumere ai sensi del presente paragrafo al Consiglio di Amministrazione.

Laddove:

- l'Azionista o l'Investitore richieda di incontrare il Consiglio di Amministrazione o singoli Consiglieri Non Esecutivi;
- gli Amministratori Responsabili ritengano di respingere la Richiesta di *Engagement*;
- in ipotesi di conflitto di interesse del/degli Amministratore/i Responsabile/i rispetto ai temi oggetto della Richiesta;

ne viene tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione, per le conseguenti considerazioni di competenza.

Nel caso in cui il/gli Amministratore/i Responsabile/i – previo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione – decida/no di rifiutare una Richiesta di *Engagement*, il CFO o, per esso, la Funzione IR che al medesimo riporta comunicherà per iscritto ai soggetti richiedenti le ragioni del rifiuto.



Qualora invece il/gli Amministratore/i Responsabile/i decida/no di accogliere una Richiesta di *Engagement* – anche previo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, ove necessario/opportuno – il CFO o, per esso, la Funzione IR che al medesimo riporta comunicherà per iscritto ai soggetti richiedenti l'accettazione della stessa, fornendo le informazioni richieste e/o indicando le attività di *Engagement* individuate.

Per quanto riguarda le Richieste di *Engagement* pervenute da Azionisti Pubblici, la valutazione che precede viene svolta di concerto tra i tre Amministratori Responsabili.

### 5.5 – Modalità di *Engagement*

In accoglimento di una Richiesta di *Engagement* o in occasione di una Iniziativa di *Engagement*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società (sentiti preventivamente gli altri Amministratori Responsabili, nei termini indicati dal par. 4.2, ovvero il Consiglio di Amministrazione) valuta e definisce altresì:

- le modalità di svolgimento dell'attività di *Engagement* (“one-way” o “two-way”; bilaterale o collettivo), le eventuali condizioni per la partecipazione, nonché le relative tempistiche;
- i Consiglieri Non Esecutivi e i rappresentanti delle Funzioni Aziendali che, insieme al/agli Amministratore/i Responsabile/i e alla Funzione IR, possono eventualmente partecipare all'attività di *Engagement*, anche in funzione delle tematiche oggetto della Richiesta o dell'Iniziativa;
- gli altri soggetti, interni o esterni alla Società, eventualmente chiamati a partecipare o ad assistere al Dialogo.

In considerazione dell'argomento oggetto dell'attività di *Engagement*, delle motivazioni, delle caratteristiche dei possibili partecipanti e dell'interesse della Società – in particolar modo con riferimento agli Inviti di *Engagement* – il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del CFO e delle altre Direzioni di volta in volta competenti, può stabilire di svolgere le attività di *Engagement* con modalità (i) “one way”, vale a dire prevedendo che siano solo gli Azionisti e/o gli Investitori, a esporre la loro visione su specifiche questioni; oppure (ii) “two-way”, vale a dire prevedendo un effettivo scambio di informazioni tra Azionisti e/o Investitori e la Società. Inoltre, le attività di *Engagement* possono avere natura “bilaterale” e coinvolgere un solo Azionista e/o Investitore ovvero “collettiva”, con la contemporanea partecipazione di più Azionisti e/o Investitori.

Le specifiche modalità di tenuta delle attività di *Engagement* sono comunicate ai soggetti interessati a cura del CFO o, per esso, della Funzione IR che al medesimo riporta in occasione del riscontro ad una Richiesta di *Engagement* o mediante la comunicazione con cui viene avviata l'Iniziativa di *Engagement*.

La Funzione IR cura altresì i dettagli tecnici e organizzativi delle attività di *Engagement*, ivi inclusi gli eventuali incontri, per i quali saranno privilegiati i sistemi di comunicazione da remoto ogni qual volta possibile, in coerenza con il percorso di sostenibilità ambientale che il Gruppo persegue.

Nel corso dello svolgimento delle attività di *Engagement* possono essere trattati esclusivamente i temi che siano stati previamente anticipati e concordati tra la Società e gli Azionisti e/o gli Investitori coinvolti.

Nel caso in cui, durante un'attività di *Engagement*, un Azionista e/o un Investitore ponga temi o domande ulteriori rispetto a quelli anticipati e concordati, gli Amministratori Responsabili, nonché gli altri Amministratori eventualmente chiamati a prendere parte all'attività di

*Engagement*, possono decidere di sospendere l'attività di *Engagement*, per effettuare le verifiche necessarie o anche solo opportune, ovvero di terminarla.

Qualora siano chiamati a partecipare alle attività di *Engagement*, gli Amministratori garantiscono il rispetto del generale principio di assenza di vincolo di mandato verso coloro che hanno presentato la loro candidatura e/o votato la loro nomina. In ogni caso, tutti i soggetti coinvolti nelle attività di *Engagement* in rappresentanza della Società si astengono dal divulgare informazioni aventi natura rilevante o privilegiata, in ottemperanza alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del *Registro Insider*, o comunque riservata.

## 6 – Informazioni rese nell'ambito del Dialogo

L'informativa resa nell'ambito del Dialogo è rispettosa dei principi stabiliti e dei limiti posti dalla legge, anche con riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di Informazioni Sensibili e alla parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari quotati nonché, in generale, alla normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate. Al fine di rispettare tali principi, limiti, divieti e norme, la Società può svolgere ogni attività necessaria od opportuna, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- richiedere ai soggetti richiedenti, prima dell'instaurazione del Dialogo, di sottoscrivere impegni di confidenzialità;
- pubblicare comunicati stampa.

I soggetti destinatari della presente Politica rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di legge o che sia lesivo degli interessi del Gruppo o di terzi.

L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alle richieste di Dialogo, nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il soggetto ha richiesto di instaurare il Dialogo, tenuto altresì conto degli interessi del Gruppo e delle limitazioni che precedono. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

Qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o anche solo opportuno nell'interesse della Società e nell'ottica di favorire la trasparenza informativa, può decidere di mettere a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società le informazioni fornite nel corso dell'attività di *Engagement*, fermo il rispetto delle disposizioni normative vigenti e/o di eventuali accordi conclusi al riguardo con gli Azionisti e/o Investitori che abbiano inviato la Richiesta di *Engagement* nonché delle vigenti procedure aziendali.

## 7 – Flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sovraintende al Dialogo e ha un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio del suo andamento. A tal fine, viene tenuto informato, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla luce del suo ruolo istituzionale:

- nella prima riunione utile e, in ogni caso, con cadenza almeno semestrale, in merito allo sviluppo ed ai contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Azionisti;
- tempestivamente, laddove l'Azionista o l'Investitore richieda di incontrare l'intero *board* o singoli Consiglieri Indipendenti ovvero i Competenti Organi Delegati ritengano di respingere la richiesta di *Engagement*;
- tempestivamente, al ricorrere di eventuali criticità o punti di attenzione (a titolo esemplificativo, in ipotesi di conflitto di interesse del/degli Amministratore/i Incaricato/i rispetto ai temi oggetto del Dialogo).

A tal fine, il Presidente, di concerto con gli altri Amministratori Responsabili competenti in relazione alla materia, con il supporto della Funzione IR e/o delle altre Funzioni aziendali, redigono resoconti sintetici ed esaustivi sulle attività di *Engagement* svolte, evidenziandone i contenuti significativi e i relativi possibili sviluppi.

## **8 – Disposizioni finali, monitoraggio/aggiornamento della Politica e informativa al mercato**

Il Consiglio di Amministrazione monitora e valuta altresì l'esecuzione della Politica e la sua adeguatezza nel tempo, con cadenza almeno triennale, per garantirne l'attualità rispetto a eventuali evoluzioni normative e regolamentari *pro tempore* applicabili, nonché alle *best practice* nazionali e internazionali. Tale valutazione può essere effettuata nel corso dell'attività di auto-valutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, con l'intento di individuare possibili aree di miglioramento della Politica, anche coinvolgendo i Comitati endo-consiliari competenti.

L'eventuale aggiornamento segue l'*iter* istruttorio e deliberativo di cui al par. 1 della presente Politica.

La Politica sarà altresì soggetta a revisione qualora eventi e variazioni, interne o esterne alla Società, dovessero renderlo necessario, opportuno o comunque auspicabile.

In ogni caso, il Presidente ha la facoltà di apportare alla Politica le modificazioni rese strettamente necessarie da specifici mutamenti che dovessero intervenire nelle disposizioni normative e/o aziendali di riferimento.

Delle eventuali modifiche sarà data informativa al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce, infine, adeguata informativa in merito ai contenuti della presente Politica, alla sua attuazione, agli incontri tenutisi nell'esercizio e agli argomenti più rilevanti discussi nel corso delle attività di *Engagement* nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-bis TUF.

## **9 – Modalità di gestione del dialogo “permanente” – rinvio**

Non sono disciplinate dalla presente Politica le attività di dialogo, sia proattivo sia reattivo, con gli Investitori:

- relative alle Assemblee, in quanto regolate da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto sociale: in tale ambito sono incluse, a titolo di esempio, le attività legate alla presentazione di domande pre-assembleari, agli interventi degli azionisti in Assemblea, alla presentazione di liste di candidati per la nomina degli Organi sociali, alle domande di integrazione dell'ordine del giorno assembleare e le attività di assistenza agli azionisti per assicurare la loro partecipazione all'Assemblea;
- che il Consiglio e/o, per esso, i competenti Organi Delegati hanno delegato alle strutture organizzative e funzionali della Società, finalizzati a fornire chiarimenti sulle informazioni oggetto di trasparenza informativa al pubblico da parte della Società che non richiedono il ricorso a un contatto con il Consiglio.

Si ricorda inoltre che la Società, in ossequio alle regole di trasparenza, simmetria e parità informativa, rende disponibili nel proprio sito *internet* le informazioni relative alla *governance* nonché quelle di carattere economico-finanziario-patrimoniale di maggiore interesse, quali bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, le presentazioni alla comunità finanziaria, l'andamento di borsa del titolo IREN e il calendario finanziario della

Società per l'anno in corso, le informazioni non finanziarie e di sostenibilità, ulteriori dati e documenti di interesse.

Il sito è aggiornato a cura della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne con il supporto delle Direzioni competenti per ciascuna area di interesse.

Inoltre, al fine di garantire un costante flusso informativo sulle più aggiornate notizie relative al Gruppo IREN e di sviluppare ulteriormente il dialogo, la Società è presente su alcuni canali *social* gestiti a cura della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne.

## 10 – Modalità di confronto con gli altri *stakeholders* - rinvio

Il Gruppo Iren è costantemente impegnato a creare, rafforzare e ampliare le proprie relazioni al fine di garantire ai propri *stakeholder* adeguati spazi di ascolto e dialogo.

I criteri con cui IREN si muove per coinvolgere i propri *stakeholder* sono orientati alla maggiore inclusività possibile, alla trasparenza, all'equità, alla sensibilità su aspetti etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto alle attività svolte dal Gruppo. L'attività di dialogo con gli *stakeholder* si basa sui principi previsti dall'AccountAbility1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

A partire dal 2014, sono stati costituiti i Comitati Territoriali Iren – tavoli di dialogo e confronto con le principali categorie di *stakeholder* del Gruppo – per garantire un più profondo radicamento nelle comunità di appartenenza, grazie alla progettazione partecipata e a momenti di consultazione su aspetti quali la sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione e la qualità dei servizi forniti.

I Comitati sono costituiti su base provinciale nelle aree geografiche di distribuzione dei servizi di IREN. Ciascun Comitato è composto da un massimo di 23 membri, di cui 15 sono nominati da Associazioni e realtà della società civile (18 nel caso di provincia/città metropolitana con popolazione superiore a 800.000 abitanti). A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vicepresidente di IREN, un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia serviti da Iren e un rappresentante dell'Università locale. L'individuazione dei componenti rappresentanti delle realtà del territorio avviene attraverso la pubblicazione di un bando da parte di Iren a cui tutte le Associazioni e le realtà della società civile possono candidarsi.

Al fine di garantire e allargare il coinvolgimento capillare, i Comitati utilizzano la piattaforma online [www.irencollabora.it](http://www.irencollabora.it) dove i cittadini possono partecipare direttamente avanzando proposte e suggerimenti sui temi di competenza dei Comitati, con l'obiettivo di generare progetti concreti e tangibili.

Il flusso informativo prodotto dalla piattaforma è anche una fonte preziosa a cui il Gruppo si ispira per adottare strategie innovative di servizio e per anticipare i bisogni del territorio.

Ogni Comitato si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente del Comitato (individuato tra i componenti) e comunque su richiesta di almeno un terzo dei membri. Le principali attività affidate ai Comitati Territoriali sono:

- raccogliere le richieste e le segnalazioni di cittadini, Associazioni, Comuni su tematiche relative ai servizi del Gruppo IREN e ai temi della sostenibilità ambientale e sociale e vagliare tali richieste in base all'interesse generale o alla particolare rilevanza, garantendone un'adeguata trattazione;
- proporre e analizzare i progetti proposti, anche attraverso la piattaforma online [irencollabora.it](http://www.irencollabora.it), valutarne l'interesse e la fattibilità e realizzarli, sulla base delle priorità e delle ricadute sociali e ambientali;
- raccogliere informazioni sui servizi erogati da IREN;
- organizzare incontri con rappresentanti di IREN per discutere ed approfondire le problematiche di interesse generale nell'ambito dei rapporti con l'utenza;
- organizzare in collaborazione col Gruppo IREN incontri o seminari su temi specifici per diffondere e condividere il più possibile informazioni sui servizi pubblici erogati, tariffe,

normativa e modalità di distribuzione degli stessi. Il calendario delle sedute dei Comitati e i relativi verbali sono consultabili nella sezione del Comitato di ogni territorio.

All'insegna della trasparenza delle attività di dialogo e confronto realizzate con gli *stakeholder*, sul sito internet [www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it) sono pubblicati il Regolamento di funzionamento dei Comitati Territoriali, la loro composizione e i verbali di tutte le sedute svolte con i relativi temi trattati che, inoltre, vengono rendicontate annualmente all'interno del Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Iren.